

**COVID-19, CONTE (PREMIER): “NECESSARIE MISURE RESTRITTIVE DURANTE LE FESTE NATALIZIE PER EVITARE UNA TERZA ONDATA DI CONTAGI A GENNAIO”**


**(AGIMEG – 17/12/2020)**

“Stiamo lavorando in queste ore per cercare di rinforzare il piano natalizio. Abbiamo avuto un’ulteriore interlocuzione con gli esperti e il CTS che ci hanno consigliato qualche misura aggiuntiva. Abbiamo il compito di scongiurare una terza ondata per non essere sopraffatti a gennaio. La terza ondata non è una certezza, ma una probabilità. Purtroppo questo virus non è facile controllarlo e in caso di pericolo bisogna agire con la massima precauzione. Le misure messe in campo fino ad ora stanno funzionando perché la curva dei contagi si sta abbassando, ma le immagini degli ultimi giorni con gli assembramenti nelle vie dello shopping hanno molto preoccupato sia il CTS che i rappresentanti del Governo”. E’ quanto afferma in un’intervista ad “Accordi&Disaccordi” il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, in merito alle prossime misure che il Governo intraprenderà per le feste natalizie. “Abbiamo fatto grandissimi sforzi e abbiamo superato i 100 miliardi di euro per tutelare le imprese e i lavoratori. Rispetto agli altri paesi paghiamo lo scotto di essere stato il primo di quegli occidentali ad affrontare la pandemia. Nell’ultimo decreto Ristori stiamo offrendo particolare attenzione a coloro che non erano stati tutelati a sufficienza come le partite Iva o i lavoratori autonomi”.

**INTERRUZIONE RACCOLTA GIOCO ONLINE, DAL TAR LAZIO NUOVA SOSPENSIONE PER IL PROVVEDIMENTO DI ADM**

**(JAMMA – 17/12/2020)**


Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Seconda) ha accolto – tramite decreto – il ricorso proposto da Bml Group Limited contro l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in cui si chiedeva l’annullamento, previa sospensione dell’efficacia, della nota dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli del 1° dicembre 2020



(All. n.1) prot. n. ADM ADMUC\_436119-2020-841, con la quale l’Agenzia ha comunicato alla ricorrente la presunta scadenza della concessione assegnatagli in quanto “...la convenzione di concessione n. 15230, di cui è titolare codesta società BML Group Limited (già Betsson Malta Limited), sottoscritta in data 29 dicembre 2011, ha una durata di nove anni, così come disposto dall’art. 24, comma 13 lettera a) della legge 7 luglio 2009, e pertanto scadrà il 28 dicembre 2020”, nonché dell’art.4 della convenzione sottoscritta dalla ricorrente con l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (“ADM”) relativa all’esercizio del gioco a distanza munito della concessione n. 15230 ove interpretato ed applicato prescindendo dalla necessaria etero-integrazione normativa con riferimento agli artt.1, comma 935, della legge n.208/2015 e 1, comma 727, della legge n.160/2019, (All. n.2) e di ogni altro atto connesso.

Si legge: “Considerato che: alla luce dei dati concreti che connotano la fattispecie del gravame depositato e la posizione legittimante della società ricorrente, la stessa si trova ad essere al momento incisa, in qualità di concessionario per la raccolta dei giochi pubblici, dall’adozione della nota datata 1 dicembre 2020 del ADM con la quale l’Agenzia, omettendo di dare integrale applicazione alla previsione normativa di cui all’art.1 comma 935 della legge n. 28 dicembre 2015, n.208 (cd. Legge di stabilità 2016, che ha disposto il progressivo riallineamento alla scadenza del 31 dicembre 2022 di tutte le concessioni “on line” in essere al momento della sua entrata in vigore), ha imposto all’odierna ricorrente l’interruzione della raccolta del gioco dal giorno successivo alla scadenza della sua concessione n. 15230, i.e. dal 29 dicembre 2020, come previsto dalla medesima convenzione; si possono ritenere sussistenti i presupposti dell’estrema gravità ed urgenza richiesti dall’art. 56, primo comma, del c.p.a., stante l’oggettiva ed immediata lesività del provvedimento impugnato; si può senz’altro porre rimedio ai rappresentati pregiudizi differendo l’esecuzione del predetto provvedimento ai soli fini della continuazione dell’attività di raccolta del gioco gestita dalla parte istante; tali circostanze in fatto inducono a concedere la misura cautelare richiesta con effetti sino e non oltre la data della camera di consiglio utile del 13 gennaio 2021, nel cui contesto potranno essere assunte le eventuali determinazioni collegiali idonee alla definizione del giudizio nello stato in cui versa; P.Q.M.

Accoglie la domanda di misura cautelare monocratica nei termini di cui in motivazione. Fissa per la trattazione collegiale la camera di consiglio del 13 gennaio 2021”.





## **BILANCIO 2021, COMMISSIONE RESPINGE EMENDAMENTI IN MATERIA DI GIOCO**

**(GIOCONEWS – 17/12/2020)**

**Non passa la proposta di superamento contenziosi coi concessionari di scommesse né la modifica alla proroga delle concessioni per la raccolta del gioco, Bilancio in Aula il 21 dicembre.**

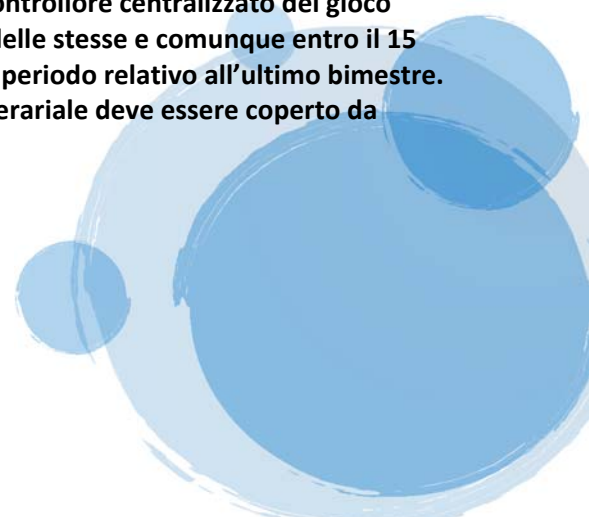
**Non ancora del tutto terminati i lavori della V commissione di Montecitorio sulla manovra di Bilancio previsionale 2021 e pluriennale fino al 2023, ma nella giornata di mercoledì 16 dicembre l'organismo ha fatto passi in avanti e nell'ambito della discussione hanno trovato spazio anche quelle proposte emendative in materia di gioco, segnalate nei giorni scorsi.**

**Al netto degli emendamenti segnalati, alcuni in particolare sono stati respinti. Si perde nell'esame della commissione la proposta D'Attis, Mulè e Mandelli di superare una volta per tutte i contenziosi con i concessionari di scommesse ippiche e sportive, attraverso un accordo transattivo tra questi e il ministero dell'Economia e delle finanze, il ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e l'Agenzia delle dogane e dei monopoli.**

**Respinti inoltre gli identici articoli aggiuntivi proposti da D'Attis e Cattaneo, entrambi esponenti Fi, con i quali si intendevano prorogare i termini per l'indizione delle procedure di selezione delle concessioni per la raccolta di giochi pubblici e scommesse, al 30 giugno 2023.**

**Fuori discussione, quando lunedì 21 dicembre la Manovra approderà nell'Aula della Camera, anche l'emendamento Osnato di Fratelli d'Italia che, in breve, proponeva "in considerazione dei mesi di chiusura della rete di vendita dovuti all'emergenza sanitaria in corso, il pagamento della somma da versare a titolo di proroga delle concessione è determinato in euro 3.750 per diritto afferente ai punti vendita aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici, compresi i punti di raccolta regolarizzati, e di euro 2.250 per ogni diritto afferente ai punti vendita aventi come attività accessoria la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici".**

**Respinto infine anche l'inserimento del seguente comma aggiuntivo all'articolo 205 della Manovra: "I concessionari del gioco regolato dal decreto ministeriale 31 gennaio 2000, n. 29 versano il prelievo erariale ed il compenso per il controllore centralizzato del gioco entro novanta giorni dal ritiro delle stesse e comunque entro il 15 dicembre di ciascun anno per il periodo relativo all'ultimo bimestre. L'importo costituente prelievo erariale deve essere coperto da**





idonea cauzione e su di esso sono dovuti interessi legali, calcolati dal giorno del ritiro fino a quello dell'effettivo versamento”.

Al momento dell'apertura dei lavori dell'Assemblea, è molto probabile che sui banchi dei deputati arrivi un maxi-emendamento del Governo, o più proposte di modifica, non si escludono dunque novità in materia di gioco.

**SALVINI (LEGA): “IL GOVERNO PRIMA ORGANIZZA LA LOTTERIA DEGLI SCONTRINI POI CHIUDE LE ATTIVITÀ”  
(PRESSGIOCHI – 17/12/2020)**

“Scusate, ma solo io ho visto il Presidente del Consiglio dirci a reti unificate, il 3 dicembre, che si andava verso le riaperture? Non solo: «Signore e signori venghino, perché in Italia organizziamo la lotteria degli scontrini e chi va in un negozio entro il 31 dicembre vince un bonus da 150 euro». Poi si stupisce se la gente va in negozio a fare la lotteria dello scontrino. Ma mettiti d'accordo con te stesso: erano 13 giorni fa, 13 giorni fa e, dopo 13 giorni, il commerciante che ha speso 200 euro per aggiornare il suo macchinario, si accorge che il Governo lo chiude.

Mettiamoci nei panni di un imprenditore o di un commerciante lombardo che è stato chiuso da ottobre per scelta responsabile di Regione Lombardia e della comunità lombarda e che domenica scorsa è tornato in zona gialla, quindi a sorridere, a respirare e a passeggiare: adesso lo rinchiudiamo in casa da questo venerdì? È semplicemente inaccettabile”.

Lo ha dichiarato Matteo Salvini in Aula al Senato ieri.



Viale Primo Maggio (ang.  
Via M. de Petti)  
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



info@agsi.it



[www.agsi.it](http://www.agsi.it)